

La sceneggiatura

Pulin Vincenzo da: wikipedia.it, kubrickarchive.com, www.eserciziaro-pittoriche.it

La sceneggiatura è il testo di un'opera teatrale, cinematografica o televisiva, nel quale vengono indicati e definiti nello stile proprio di quel linguaggio tutti i passaggi che serviranno poi alla sua realizzazione. La sceneggiatura del linguaggio cinematografico rappresenta la trascrizione sulla carta del film, in quanto comprende la descrizione degli elementi visivi, i suoni le azioni dei personaggi e i loro dialoghi.

Capire la sceneggiatura

L'abilità principale dello sceneggiatore non è solo saper raccontare una storia, ma anche saperla rendere con stile immaginifico, vivida davanti agli occhi del produttore che la leggerà. Lo stile narrativo non deve essere descrittivo ma rapido e incisivo, e far emergere gli aspetti che colpiranno lo spettatore quando vedrà realmente il film; in questo senso la maturità visiva di aver approfondito le arti figurative deve rappresentare un vantaggio. La definizione di una sceneggiatura si sviluppa in varie fasi: innanzitutto si parte da un'idea possibilmente accattivante: ad esempio mostrare un punto di vista insolito per un ruolo comune, invertire gli attributi di personaggi con caratteri consolidati. L'idea trova la sua prima espressione nel soggetto, un breve racconto che riporta sinteticamente la trama. La lunghezza del **soggetto** è compresa tra le 3 e le 10 cartelle dattiloscritte, usando lo stile azione che definiremo nell'esercizio. Per suscitare l'interesse di un produttore si consiglia di evitare un linguaggio forbito o una narrazione ricca di dettagli, e di concentrarsi su **concetti semplici e chiari**, che colgano rapidamente la sostanza del film. Solitamente la stesura di un **soggetto** comprende un'**introduzione**, per presentare i personaggi principali, in cui si fa capire come e dove vivono; una **descrizione** del problema che dovranno affrontare nel corso del film; una **parte centrale** dell'intreccio, in cui questo problema si sviluppa, sconvolgendo la vita dei personaggi; una **parte finale**, in cui i personaggi risolvono o meno la situazione in cui si erano venuti a trovare. Il soggetto può essere un'idea originale, ma spesso viene ricavato da un trame esistenti.

Dal soggetto si passa al **trattamento**, che costituisce un ampliamento in forma narrativa del soggetto iniziale: è una **pre-sceneggiatura**, sotto forma di racconto in prosa, compreso tra le 40 alle 80 cartelle, nel quale vengono descritti gli ambienti in cui si svolge la vicenda, l'ordine delle scene, l'azione, e alcuni dialoghi dei personaggi; il linguaggio, simile a quello del romanzo, usa solo il discorso indiretto, il presente indicativo e la terza persona. Se nel trattamento le caratteristiche fisiche e psicologiche dei personaggi e la descrizione degli ambienti saranno rese in modo chiaro, la scrittura della sceneggiatura sarà molto più agevole. Dal trattamento si ricava la **scaletta**, che rappresenta un rapido schema dell'intreccio narrativo: si presenta come una successione numerata e ordinata di tutte le scene, in circa 25 punti, in cui ogni punto viene titolato usando una frase che ne riassume il senso; la scaletta rappresenta un promemoria, che aiuta lo sceneggiatore a costruire la sceneggiatura finale: finalmente si arriva alla **sceneggiatura** vera e propria, che per un film è sempre compresa fra le 95 e le 125 cartelle.

1. soggetto	introduzione	descrizione	parte centrale	parte finale	3-10 p.
2. trattamento	Pre sceneggiatura				40-80 p.
3. scaletta					25 punti
4. sceneggiatura					95-125 p

Tipi di sceneggiatura

Esiste una forma ben codificata e molto rigida per la presentazione della sceneggiatura: un insieme di regole e convenzioni per l'impaginazione del testo, l'uso di caratteri e di interlinea, ecc.; in questo modo una pagina di sceneggiatura corrisponde circa ad un minuto di proiezione.

I modelli della sceneggiatura sono tre:

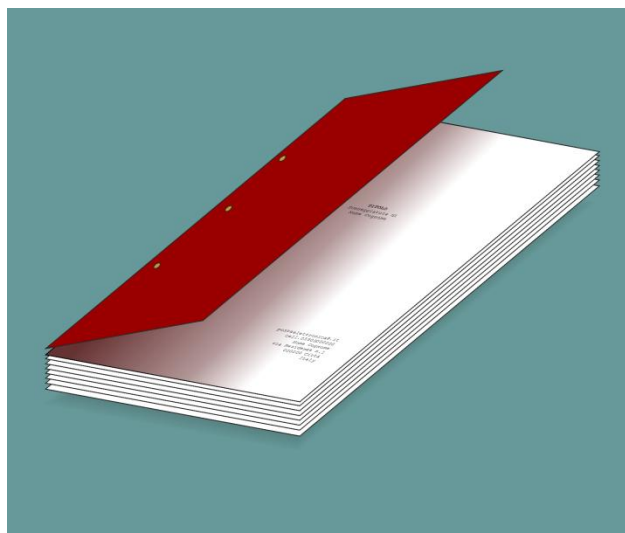
All'italiana: di lunghezza media 160-200 pagine, in cui il testo è diviso su due colonne: a sinistra la parte descrittiva, ovvero le didascalie, a destra la parte sonora: i rumori, la musica e i dialoghi dei personaggi. Si cambia pagina ad ogni cambio scena, mentre se a fondo pagina la scena non è terminata, si scrive **CONTINUA** e si prosegue sulla pagina nuova.

Alla francese: le descrizioni sono a tutta pagina, mentre i dialoghi costituiscono una colonna a parte sul lato destro della pagina.

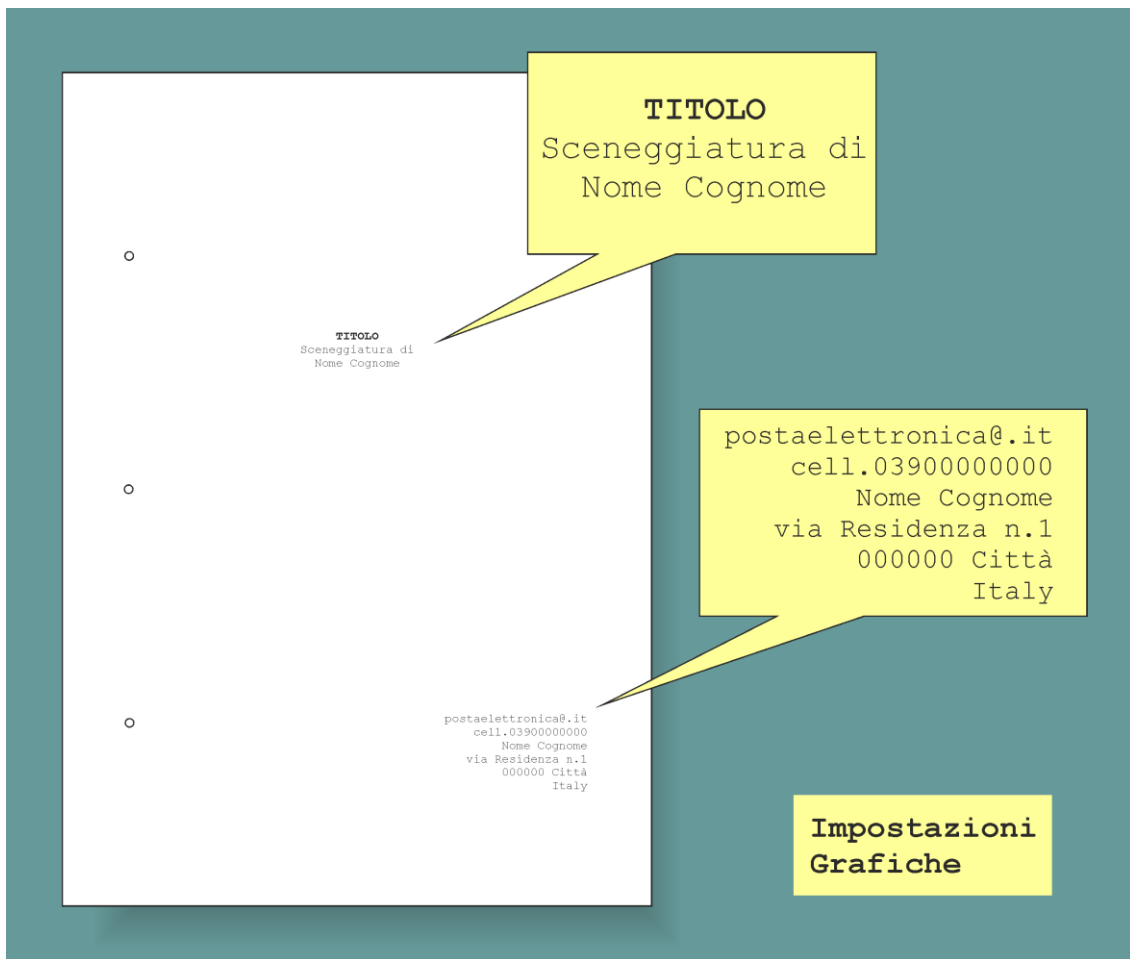
All'Americana: è la forma più diffusa in ambito cinematografico, ed il suo schema molto rigido è sostanzialmente riconosciuto come la forma standard di sceneggiatura: un produttore americano non accetterà mai una sceneggiatura all'italiana, mentre una sceneggiatura americana andrà senz'altro bene per qualsiasi produttore europeo. La descrizione è a tutta pagina, le didascalie occupano tutta la larghezza mentre il dialogo è in una colonna centrale. Nel modello americano il font obbligatorio è il **Courier** o **Courier New**, corpo 12pt; le intestazioni delle scene vengono scritte sempre in maiuscolo, e nell'intestazione va scritto sempre il luogo nel quale la scena è ambientata, se si svolge in esterni (all'aria aperta) o in interni (in un qualunque ambiente chiuso) e alla luce di giorno oppure di notte. Le didascalie sono semplici e tendono a descrivere ambienti e azioni in modo chiaro e sintetico.

Rilegatura

Gli americani pretendono una rilegatura sempre con una copertina senza scritte, in cartoncino colorato tinta unita, una davanti e una in fondo; queste li farai a parte, in cartoncino con colore a scelta, e dimensioni *letter*: circa 216×280 mm (A4) e forate come gli altri fogli. Tutti i fogli, comprese le copertine, porteranno il segno di tre fori sulla sinistra, anche se poi andranno praticati solo i due fori esterni, semplicemente facendone uno per volta con una comune foratrice per due o quattro fori, e sarà rilegata sempre con fermacampioni rigorosamente di ottone.



La pagina del titolo



Nella pagina del titolo vanno inseriti: il titolo e l'autore centrati in posizione centrale e leggermente in alto, sempre in `courier new 12 pt` con il titolo in **bold** e in basso a destra con allineamento a destra i dati di recapito dell'autore.

Scrivere la sceneggiatura

Non dovranno esserci altre indicazioni oltre a quelle seguenti: né descrizioni di personaggi, né indicazioni di musiche, né disegni, né illustrazioni. Con queste regole, la media di durata di una pagina sarà di un minuto.

Pagina nuova. Comincerai con l'*Intestazione della* scena mettendo sempre: l'indicazione abbreviata: INT. (=interno) oppure EST. (=esterno), una breve descrizione del luogo, mai abbreviata, sempre per esteso, quindi trattino e solo GIORNO oppure NOTTE; tutto il resto deve essere inserito nella descrizione dell'azione.

Segue l'**azione**: deve descrivere tutto quello che avviene nel film, in tempo **presente indicativo**, massimo **quattro o cinque righe**; se la scena è più lunga va spezzata andando a capo. Se ci sono dei personaggi che cominciano a parlare subito dopo, vanno indicati completamente in **maiuscolo**, ma solo la prima volta che vengono nominati: in questo modo si capisce che tra poco parleranno; se è la prima volta in assoluto che il personaggio compare, va scritto a fianco tra parentesi il numero che indica la sua età:

2.

intestazione INT. CUCINA - GIORNO

azione ANNA (30) sta preparando il pranzo in cucina; l'uomo con la maschera prende il coltello e si avvicina ad Anna che gli volge le spalle.

Il rumore della radio copre i suoi movimenti;
all'ultimo momento però Anna si volta di scatto e lo vede:

cerca di divincolarsi fuggendo intorno alla tavola;
afferra anche lei un coltello, ma l'uomo con la maschera è più svelto e lancia il proprio, colpendola in pieno petto.

personaggi
parentesi
dialoghi

ANNA
(Anna sta morendo)
Dunque eri tu...

I **dialoghi** cominciano sempre con una riga in cui vengono scritti i nomi dei personaggi. Prima del dialogo, sotto il nome del personaggio, è ammessa se necessaria una breve descrizione tra **parentesi**. I dialoghi, si scrivono subito sotto il personaggio, o se c'è, subito sotto la parentesi.

Alcune note per situazioni particolari:

- Se il personaggio che parla è stato l'ultimo a parlare, bisogna scrivere alla destra del nome *continua*: (CONT.)
- Se non è visibile nella scena viene scritto alla destra del nome *fuori campo* (F.C.)
- Se invece è una voce narrante si scrive alla destra del nome *voce fuori campo* (V.F.C.)
- Esiste, tra le intestazioni usate spesso, (VOCE TELEFONO)
- Sono molto usati i puntini di sospensione ... per indicare pause nei dialoghi.
- Se si interrompe un dialogo con un cambio pagina, va lasciata sull'ultima riga soltanto la scritta: (SEGUE).
- I **rumori**, **muto**, **effetti** vanno scritti a sinistra, in maiuscolo, e in minuscolo la descrizione.

RUMORI: passa un'automobile

MUTA: beve il caffè

EFFETTI SPECIALI: nebbia

- ```

ONTAGGIO PARALLELO MARIO ALICE
 MARIO
 Pronto?
 ALICE
 Ciao!

```

Le **Canzoni** vanno scritte tutte in **maiuscolo**.  
La sceneggiatura finita per essere "da vendere" dovrà essere lunga rigorosamente tra le 95 e le 115 cartelle, meglio se si rimane tra le 100 e le 115.  
La sceneggiatura "da vendere", che si consegna al produttore, deve essere rigorosamente senza i numeri delle scene. Quando è venduta però le intestazioni devono essere numerate.  
In Europa è difficile trovare le pagine in **formato letter USA** per poter stampare la sceneggiatura, quindi se non proporrai il tuo lavoro a Hollywood, potrai comodamente impostare la pagina in formato A4 prima di stamparlo o di esportarlo in formato pdf: tutte le altre impostazioni rimarranno inalterate, e quindi andranno benissimo per qualsiasi produttore europeo.

empio di sceneggiatura all'americana tratta da "2001 Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick  
 Il 1969, si tratta della prima stesura originale.

Floyd and Miller walking.

FLOYD  
Yes, I think so. Just  
about then.

FLOYD  
Yes, it's coming along  
very well.

They pass the Vision Phone booth.

FLOYD

Oh, look, I've got to  
make a phone call. Why  
don't you go on into the  
Restaurant and I'll meet  
you in there.

MILLER

Fine. I'll see you at  
the bar.

Floyd enter phone booth.

Sign on Vision Phone screen: "SORRY, TEMPORARILY OUT OF  
ORDER."

He enters the second booth and sits down.

FLOYD IN VISION PHONE

...